

Adnkronos

MILANO, 9 NOVEMBRE 2007

- «Il tema del diritto alla salute di ogni persona, sancito dalla Costituzione, non può essere affrontato senza avere ben presenti questioni e problemi connessi all'attività di chi, quotidianamente, si confronta con il dolore e le aspettative dei pazienti. E spesso lo fa con mezzi e risorse talvolta insufficienti; con responsabilità definite da norme che hanno bisogno di essere ammodernate.». È quanto scrive il ministro della Giustizia **Clemente Mastella** in un messaggio inviato al convegno 'Dalle accuse infondate alla medicina difensiva, organizzato **da Amami e Sloto** al quale, contrariamente a quanto previsto, non ha potuto partecipare a causa degli impegni legati all'approvazione della Finanziaria.

«Consapevole delle Vostre preoccupazioni legate alla crescita del contenzioso e al rischio di essere costretti a praticare una medicina difensiva - **sottolinea Mastella** - ho già dato indicazioni affinché presso il ministero della Giustizia, inizi a lavorare proprio su questi temi una commissione la cui composizione stiamo definendo **insieme al ministro della Salute, Livia Turco**».

«Da parte mia - prosegue il ministro - voglio sottolineare che una delle strade che ho intenzione di percorrere è quella di una fase conciliativa precedente al giudizio. Si tratta di esperienze che hanno dato buoni frutti in altri Paesi, quali Austria e Germania. Alla commissione verrà affidato anche il compito di approfondire, e di affrontare nella sua specificità, il concetto stesso di responsabilità professionale del medico. Sicuro che non mancheranno altre occasioni di incontro -conclude- auguro a Voi tutti un buon lavoro».